

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 716 del 17/05/2021

Seduta Num. 24

Questo lunedì 17 **del mese di** maggio
dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/357 del 10/03/2021

Struttura proponente: SERVIZIO CULTURA E GIOVANI
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE ASSESSORE A CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE E TRANSIZIONE ECOLOGICA: PATTO PER IL CLIMA, WELFARE, POLITICHE ABITATIVE, POLITICHE GIOVANILI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO, RELA

Oggetto: L.R. N. 14/08 E SS.MM.II.. PRIORITÀ, MODALITÀ E CRITERI DI ACCESSO AI CONTRIBUTI REGIONALI PER INTERVENTI A FAVORE DEI GIOVANI.
INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI IN SPESA INVESTIMENTO PER IL BIENNIO 2021-2022 REALIZZATI DA UNIONI DI COMUNI E COMUNI CAPOLUOGO.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Marina Mingozi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 28 luglio 2008 n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito indicata come L.R. 14/08;
- la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 21 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo il principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza" e successive modificazioni;

Richiamati, in particolare, gli articoli della sopracitata L.R. n. 14/08 di seguito indicati:

art. 2 "Principi ispiratori", ove al comma 1, si prevede che la Regione, ispirandosi al principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione, promuova le condizioni di salute fisica, mentale e sociale delle giovani generazioni e operi affinché tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani abbiano pari opportunità di crescita e di realizzazione personale;

art. 35 "Informagiovani";

art. 44 "Spazi di aggregazione giovanile":

ove ai commi 1 e 2, è prevista la promozione degli spazi di libero incontro tra giovani, anche attraverso la realizzazione di eventi e proposte che favoriscano l'incontro spontaneo, tenendo conto della specificità socio-culturale e della marginalità sociale dei luoghi, con particolare riguardo ai piccoli centri e alle zone montane. Gli spazi di aggregazione si caratterizzino come luoghi polifunzionali d'incontro, d'intrattenimento, di acquisizione di competenze attraverso processi non formali di apprendimento, di cittadinanza attiva, di sperimentazione e realizzazione di attività sul piano educativo, ludico, artistico, culturale, sportivo, ricreativo e multiculturale, attuate senza fini di lucro, con caratteristiche di continuità e libertà di partecipazione, senza discriminazione alcuna;

- ove al comma 3 è previsto che la Regione sostenga lo sviluppo e la qualificazione degli spazi attraverso interventi di ristrutturazione dei luoghi adibiti alle attività; di adeguamento e miglioramento delle

strutture sul piano della funzionalità logistica e organizzativa e l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche;

- art. 47 "Attuazione degli interventi" e nello specifico:

- i commi 5 e 7, ove è previsto che la Regione possa concedere contributi agli Enti locali per la ristrutturazione, l'adeguamento e miglioramento di strutture e per l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche finalizzate allo sviluppo e alla qualificazione delle attività degli spazi di aggregazione giovanile, nonché per interventi edilizi, l'acquisto di immobili, attrezzature e arredi destinati agli spazi di aggregazione giovanile collocati sul territorio regionale;
- il comma 9, ove è previsto che per l'attuazione di tali interventi la Giunta regionale definisca, previo parere della commissione assembleare competente, con proprio atto i criteri, le priorità e le modalità di accesso ai contributi;

- art. 33 bis "Realizzazione dei programmi regionali" che prevede:

- al comma 1, che la Regione, sulla base degli ambiti ottimali di cui alla Legge regionale 21/2012, realizzi i propri programmi di intervento a favore dei giovani attraverso le Unioni di Comuni ed i Comuni capoluogo di provincia, ove non siano inclusi in Unioni;
- al comma 2, che per la realizzazione dei programmi regionali gli Enti locali di cui al comma 1 presentano progetti con riferimento al proprio ambito territoriale di riferimento;

Ritenuto pertanto opportuno procedere secondo le modalità stabilite dall'art. 47, della L.R. n. 14/08 e ss.mm.ii., e quindi approvando uno specifico Invito, per la concessione di contributi per progetti di interventi in conto capitale, con procedura valutativa a graduatoria, contenente i criteri, le priorità e le modalità di accesso ai contributi;

Viste:

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2021";
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 (legge di

Stabilità regionale 2021);

- la L.R. 29/12/2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la propria deliberazione n. 2004/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Considerato che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, per il biennio 2021-2022, trovano copertura finanziaria sul capitolo 71566 "Contributi in conto capitale ad enti locali e loro forme associative per interventi edilizi, acquisto, ristrutturazione e adeguamento immobili destinati a centri e spazi di aggregazione per adolescenti e giovani e per attrezzature e arredi. (Artt. 14, 44, 47, commi 4, Lett. b) e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023;

Visto l'Invito "L.R. n. 14/08. Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani. Invito alla presentazione di progetti in spesa investimento per il biennio 2021-2022 realizzati da Unioni di Comuni e Comuni capoluogo", riportato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Acquisito il parere favorevole della Commissione assembleare competente, espresso nella seduta del 13/05/2021, di cui al protocollo dell'Assemblea Legislativa n. AL/2021/12056 del 13/05/2021, ai sensi dell'art. 47, comma 9, della citata L.R. 14/08;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si

articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Ritenuto opportuno stabilire che all'istruttoria di ammissibilità delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione del predetto Invito, provvederà un gruppo istruttorio nominato con atto del Direttore generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa e alla valutazione di merito dei progetti provvederà un Nucleo di valutazione nominato con il medesimo atto del Direttore generale;

Visti:

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 Luglio 1977, n. 31 del 27 Marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod. "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi

di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 111 del 28 gennaio 2021 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021 -2023", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";
- n. 2013 del 28.12.2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- n. 2018 del 28.12.2020 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

Richiamata la determinazione n. 23213 del 30 dicembre 2020 del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza";

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema

dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017”;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessora al contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'Invito "L.R. n. 14/08. Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani. Invito alla presentazione di progetti in spesa investimento per il biennio 2021-2022 realizzati da Unioni di Comuni e Comuni capoluogo", in attuazione della L.R 14/08, art. 47, comma 9, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che alla valutazione di merito dei progetti pervenuti a seguito dell'attivazione del predetto Invito, provvederà un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa, previa istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute effettuata dal gruppo istruttorio nominato con il medesimo atto del Direttore generale;
3. di stabilire che, in attuazione e nel rispetto degli obiettivi e dei criteri individuati e dettagliati dall'Invito alla presentazione dei progetti di cui all'Allegato A) della presente deliberazione, con propri successivi atti si procederà:
 - all'approvazione della graduatoria generale dei progetti di spesa investimento ammissibili al contributo, che saranno finanziati nel biennio fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

- alla determinazione e assegnazione del contributo riconoscibile ai soggetti attuatori dei progetti ammessi, per entrambe le annualità, sulla base delle risorse disponibili;
 - allo scorrimento della graduatoria ammettendo a contributo, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, i progetti presenti nella predetta graduatoria non finanziabili per mancanza di fondi, qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, ai sensi della L.R. 14/08;
 - all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
4. di demandare al Dirigente competente per materia l'assegnazione e concessione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto realizzatore e l'assunzione dei relativi impegni di spesa per entrambe le annualità;
 5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, per il biennio 2021-2022, trovano copertura finanziaria sul capitolo 71566 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023;
 6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
 8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si

provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale ER della Regione: <http://www.gio-vazoom.emr.it/bandi> sezione Bandi.



Vicepresidenza e Assessorato al contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica:
Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione
internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE

Direzione Generale Economia della Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa

Servizio Cultura e Giovani

**L.R. N. 14/08. PRIORITÀ, MODALITÀ E CRITERI DI ACCESSO AI CONTRIBUTI
REGIONALI PER INTERVENTI A FAVORE DEI GIOVANI.**

**INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI IN SPESA INVESTIMENTO PER IL
BIENNIO 2021-2022 REALIZZATI DA UNIONI DI COMUNI E COMUNI CAPOLUOGO**

INDICE

A. PRIORITÀ E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

- 1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO**
- 2. AMBITI DI INTERVENTO, SOGGETTI ATTUATORI E PRIORITÀ**
- 3. RISORSE FINANZIARIE**

B. CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

- 1. PROGETTI AMMISSIBILI E SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO**
- 2. DURATA DEL PROGETTO**
- 3. COSTI AMMISSIBILI**
- 4. INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO REGIONALE**
- 5. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO**
 - 5.I TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
- 6. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
 - 6.I PRIMA FASE: ISTRUTTORIA FORMALE**
 - 6.II SECONDA FASE: VALUTAZIONE DI MERITO**
- 7. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
- 8. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E COMUNICAZIONE DELLA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**
- 9. LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI**
- 10. RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI**
- 11. PRESENTAZIONE PER L'ANNO 2022 DEI PROGETTI GIÀ APPROVATI DALLA GIUNTA**
- 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI**
- 13. VERIFICHE AMMINISTRATIVO CONTABILI**
- 14. REVOCA E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO**
- 15. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
- 16. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
- 17. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013 E SS.MM.II.**

ALLEGATI:

ALLEGATO 1)

FAC SIMILE DOMANDA – PER CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI TERRITORIALI IN SPESA INVESTIMENTI DI REALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DI SPAZI DI AGGREGAZIONE GIOVANILI.

ALLEGATO 1.1)

SCHEDA PROGETTO PER PROGETTI TERRITORIALI IN SPESA INVESTIMENTI DI REALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DI SPAZI DI AGGREGAZIONE GIOVANILI

A. PRIORITÀ E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

In merito all'attuazione degli interventi a favore dei giovani e specificamente nei settori degli spazi di aggregazione, l'art. 47 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e successive modificazioni ed integrazioni (di seguito L.R. 14/08) stabilisce che la Giunta individui i criteri, le priorità e le modalità di accesso ai contributi. Di seguito sono quindi richiamate le finalità e gli obiettivi specifici indicati dalla L.R. 14/2008 e vengono individuate le priorità per i diversi settori di intervento, le tipologie di contributi e i soggetti beneficiari, le risorse finanziarie nonché le strategie dell'intervento regionale.

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Al fine di individuare le azioni prioritarie che la Regione intende perseguire nel settore delle politiche giovanili, è opportuno evidenziare gli elementi principali che caratterizzano il contesto all'interno del quale si inseriscono gli interventi regionali.

I fondi assegnati negli ultimi anni dalla L.R. n. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" a favore di Unioni comunali e Comuni capoluogo di provincia, hanno consentito, in particolare nei quasi ultimi cinque anni piccoli e grandi interventi di ristrutturazione e adeguamento negli spazi, l'acquisto di nuove attrezzature tecnologiche e di nuovi arredi, per aprire o riqualificare i locali, inserendosi in una tradizionale consuetudine territoriale che vede le amministrazioni collaborare sinergicamente con imprese e comunità locali.

L'alto numero di interventi realizzati è certamente dovuto al notevole aumento delle risorse assegnate, quantificabili in un incremento del 140%, passando infatti da € 500.000,00 del 2018 a € 1.200.000 del bando biennale 2019-2020, come di seguito indicato nella figura 1 secondo una distribuzione economica del territorio provinciale.

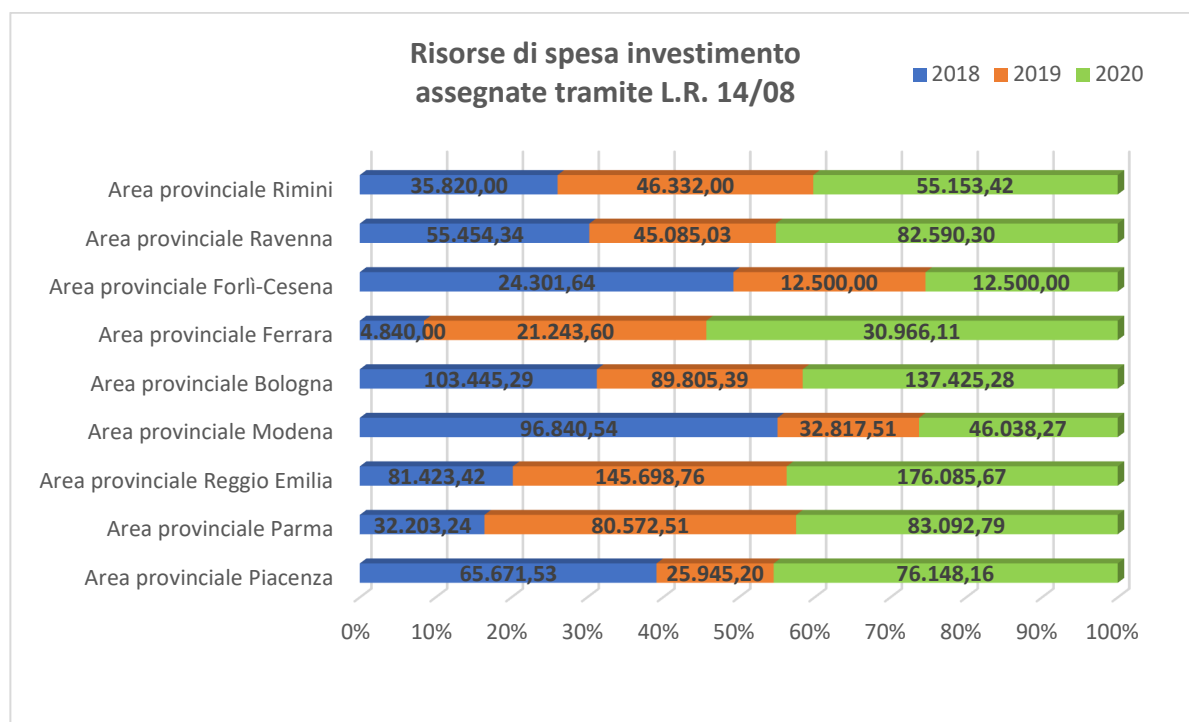


Figura 1 – Risorse assegnate 2018-2020: articolazione provinciale

Tali spazi sono luoghi polifunzionali, caratterizzati da un'offerta di funzioni eterogenee, in cui un giovane può svolgere numerose attività; sono luoghi di innovazione, spesso contenitori multidisciplinari nei quali le persone, giovani e meno giovani, possono incontrarsi per scambiarsi idee, apprendere reciprocamente, fare aggregazione, informarsi e collaborare, fare attività lavorative, continuando a rappresentare una risposta concreta e un punto di incontro, di coesione sociale, di ricerca e innovazione. Parliamo di spazi che ospitano fablab, coworking,

laboratori multimediali, sedi di webradio giovanili, Informagiovani, sale prova e studi di registrazione audio/video, e dove si realizzano, in collaborazione con gli Enti locali, azioni di sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro, di informazione e comunicazione, percorsi di cittadinanza attiva, valorizzazione delle esperienze aggregative e protagonismo giovanile, progetti innovativi e sperimentali, quindi esperienze significative per la popolazione, ed in particolare quella giovanile, adeguate all'evolversi dei bisogni ed alla crescente complessità sociale.

Di seguito, nella Figura 2, l'elenco delle tipologie di spazio oggetto di finanziamento con la relativa descrizione del servizio offerto:

Tipologia di spazio	Servizio offerto
<i>Spazio di aggregazione polifunzionali (spazi collaborativi)</i>	Luoghi di incontro per giovani con un insieme di opportunità di aggregazione all'interno di un contesto organizzato, che propone vincoli (regole, orari...), ma anche risorse (lavorative, creative, psicologiche, formative pedagogiche e strutturali) che possono essere liberamente utilizzate. Gli spazi possono racchiudere diverse strutture ed avere anche un Informagiovani, un Fab Lab, un coworking, una Sale prove. Possono anche avere un Incubatore (e/o acceleratore) d'impresa ovvero uno spazio di supporto alla nascita e alla crescita di start-up che forniscono servizi, competenze e relazioni rilevanti nelle fasi di avvio del ciclo di vita (Giordano et al., 2015). Spesso indicati con il termine di spazi collaborativi, fanno riferimento ad ambienti condivisi in cui persone con diversi profili professionali (lavoratori autonomi e liberi professionisti, micro-imprese, collaboratori a progetto, dipendenti che lavorano attraverso forme di remote e agile working, ecc.) e provenienti da diversi settori, svolgono la loro attività lavorativa e professionale uno accanto all'altro (DeGuzman e Tang, 2011, Spinuzzi, 2012)
<i>Informagiovani (Youth Information Centre)</i>	Tipologia di servizio volta a fornire informazioni ai giovani (storicamente definiti come la fascia tra i 14 e i 29 anni, successivamente e anche oggi in continua revisione) nell'ambito di formazione, lavoro, tempo libero, vita sociale
<i>Sale prove</i>	Spazio progettato per l'acquisizione, mixaggio ed editing del suono. In uno studio di registrazione è possibile registrare band musicali, artisti solisti, show radiofonici, suoni per colonne sonore
<i>Spazi di coworking</i>	Luoghi dove piccole imprese, freelance e aspiranti imprenditori si riuniscono e lavorano in uno spazio comune, condividendone gli ambienti e le risorse materiali e immateriali (Spinuzzi, 2012)
<i>Fab-Lab (fabrication laboratory)</i>	Spazi per chi vuole acquisire nuove competenze professionali, sviluppare progetti innovativi soprattutto nel campo della tecnologia digitale o vuole offrire dei servizi alla comunità in cui vive. Laboratori artigiani aperti al pubblico che offrono attrezzature e servizi principalmente finalizzati alla creazione di prodotti digitali, sulla scia del fenomeno dei makers (Manzo e Ramella, 2015)
<i>Radio web</i>	Una Web Radio è una radio che trasmette i programmi in forma digitale, sfruttando la rete, potendo così essere fruibile su pc e tablet o su smartphone. Basta semplicemente scaricare app gratuite per ascoltare trasmissioni in diretta e podcast. La storia delle Radio Web si sviluppa in parallelo con la crescita della rete internet

Figura 2 – Definizione spazi e servizi rivolti ai giovani

Questi spazi rappresentano un importante moltiplicatore del patrimonio cognitivo, umano e sociale presente in un territorio, in quanto offrono occasioni per sperimentare e sviluppare tecnologie, servizi e modelli d'impresa che al tempo stesso beneficiano della partecipazione diretta dei cittadini entro un framework collaborativo e generano nuove soluzioni ai problemi della comunità. Nelle varie esperienze attivate si è evidenziato che possono contribuire a sviluppare in un territorio una particolare "atmosfera creativa" della quale possono beneficiare tutti gli attori (giovani, gruppi più o meno formali, organizzazioni, ecc.) che vi operano.

E' importante sottolineare che negli stessi bandi la Regione ha sollecitato percorsi di visione condivisa riguardante i luoghi, su cui Comuni capoluogo ed Unioni di Comuni decidono di intervenire, alcuni effettivamente vincenti ed altri meno riusciti, con la richiesta di sviluppare pratiche collaborative, per consentire la nascita di luoghi di partecipazione attiva, accoglienti e generativi di incontri; contenitori di molteplici progettualità, in cui gli operatori giovanili o Youth worker, "competenti artigiani sociali" con esperienze di "community organizing" che possano guidare percorsi di co-progettazione nella gestione dei processi decisionali, tanto da essere in grado di garantirne il radicamento nel territorio. L'esperienza infatti dimostra che quando

l'attore pubblico viene percepito vicino ed effettivamente attivo, grazie anche alla motivazione dei cittadini a partecipare ai percorsi di coinvolgimento, ne consegue una azione di grande efficacia sia sociale che economica.

Di seguito nella Figura 3 è rappresentata la suddivisione per tipologia degli interventi realizzati dalla L.R. 14/08:



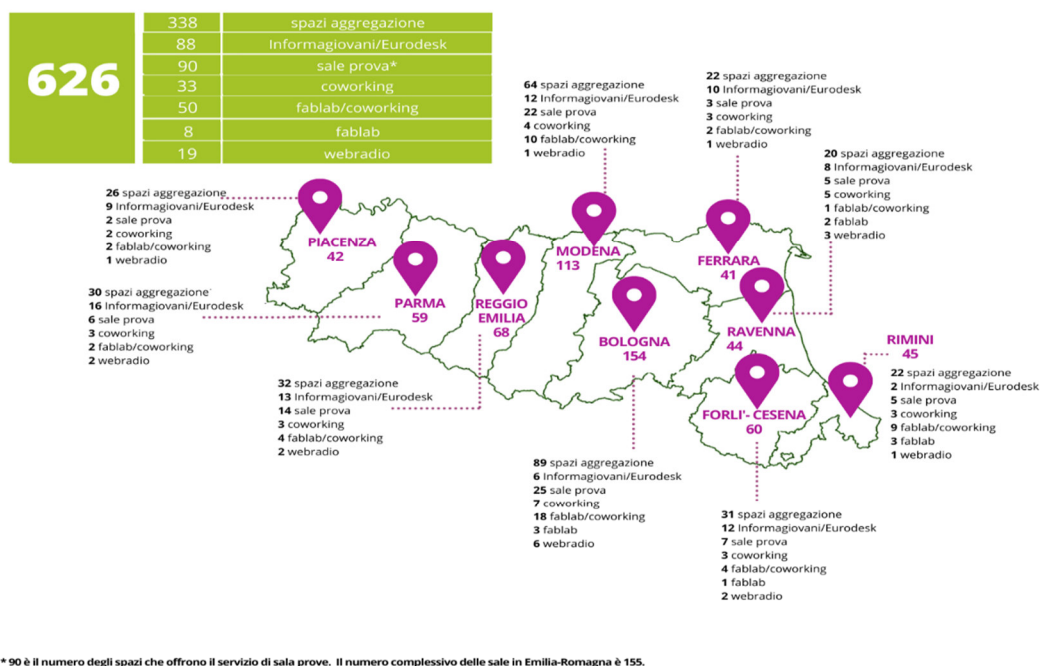
Figura 3 – Articolazione spazi e servizi rivolti ai giovani

Va segnalato che OPERA, Unità di Ricerca del Dipartimento di Comunicazione ed Economia di UNIMORE, nell'ambito di una collaborazione istituzionale tra quest'ultimo e la Regione Emilia-Romagna (approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1107/2019 e cofinanziata con risorse FSE 2014/2020), ha realizzato uno studio che ha avuto come oggetto una ricerca specialistica sulla relazione esistente tra gli spazi di collaborazione e le trasformazioni delle forme di lavoro, sulle principali caratteristiche delle persone che frequentano gli spazi, i loro percorsi professionali e sul ruolo svolto dagli spazi di collaborazione come acceleratori e facilitatori delle dinamiche professionali dei nuovi contesti lavorativi. La ricerca ha confermato per la nostra regione la forte caratteristica pubblica di intervenire in modo sistematico su tutto il territorio, a differenza di altri contesti regionali, tanto da contraddistinguere l'Emilia-Romagna per una diffusione capillare che è coerente con la sua tradizione poli-centrica ed una precisa azione di governance amministrativa attuata appunto negli anni con i bandi di spesa investimento.

Questi luoghi hanno sempre di più attivato collaborazioni di servizi con le Scuole, le Università, le Camere di commercio e le stesse imprese del territorio in cui si possono seguire percorsi di collaborazione, informazione, educativa formazione per avvicinarsi al mondo del lavoro, laboratori multimediali, workshop, eventi culturali, progetti di cittadinanza attiva, in particolar modo quelli che fanno uso delle nuove tecnologie, anche nell'ottica di creare start up, nuove forme lavorative caratterizzate da notevole innovazione.

Quindi, forte radicamento nel contesto e relazione con la comunità locale di riferimento, integrazione tra più settori di policy (multidimensionalità), co-creazione tra attori sociali, cittadini e decisore pubblico, ma anche sostenibilità della gestione nel tempo, attraverso la capacità di renderle strutturate e durature.

All'interno del portale regionale GIOVAZOOM è possibile vedere il valore di questo variegato mondo, sostenuto dalla legge regionale 14/08, inserito nella mappa degli spazi e dei servizi rivolti ai giovani, con oltre duemila campi inseriti nel sistema di georeferenziazione: 338 spazi di aggregazione, 88 Informagiovani, 90 spazi che offrono il servizio di sale prova (per un totale di 155 sale in Emilia-Romagna), 33 coworking, 50 fablab/coworking e 19 webradio giovanili,



E' necessario precisare che il periodo storico che stiamo attraversando, così profondamente traumatico, rappresentato dalla pandemia, ha obbligato la chiusura degli spazi e servizi o ne ha profondamente limitato l'accesso, spingendo sovente i ragazzi a chiudersi e a gestire le relazioni a distanza. Specificatamente, nell'ambito della mappatura effettuata sugli Informagiovani, la contrazione dei servizi è stata particolarmente sentita, tanto da rilevare un calo dai 118 precedenti la pandemia agli attuali 88 Informagiovani attivi sul territorio (30 hanno dichiarato di aver chiuso). Inoltre, va segnalato che è in corso una ricerca-azione, in collaborazione con i Comuni di Modena e Ravenna, volta ad analizzare i servizi informativi al fine di fare una valutazione su come possano essere sempre più rispondenti ai bisogni dei giovani vista la rapidità del cambiamento e l'elevato grado di complessità e specializzazione del mondo che li riguarda.

In vista della ripresa post covid, si ritiene prioritario intervenire sul consolidamento del patrimonio di spazi e servizi diffusi nel nostro territorio regionale supportandone la qualificazione e il riadattamento al fine di assicurare una più ampia partecipazione dei giovani anche con modalità a distanza e la fruizione on-line grazie in particolare a progetti innovativi sviluppati mediante il coinvolgimento dei giovani nella ridefinizione degli spazi e dei servizi a loro destinati.

Il presente invito ha tra i vari intenti quello di rimettere al centro della scena le giovani generazioni, con le quali è necessario stipulare "un patto generazionale per il futuro" attraverso politiche di coesione sociale, ambiente, digitale e innovazione, in grado di consentire la generazione e la riqualificazione di spazi rendendo i territori attrattivi per i futuri talenti. Ed è per questo che il protagonismo e le idee delle nuove generazioni sono fondamentali, azioni concrete per mettere al centro le potenzialità e la forza delle ragazze e dei ragazzi di oggi.

La modulazione del presente invito sul biennio 2021-2022, intende consentire una più organica programmazione temporale e rendere più efficaci l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili nell'ambito dell'attuazione degli interventi.

2. AMBITI DI INTERVENTO, SOGGETTI ATTUATORI E PRIORITA'

La Regione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 35, 44 e 47, commi 5 e 7 della L.R. 14/08, persegue le finalità di cui punto precedente mediante la concessione di:

- contributi per la qualificazione degli Informagiovani e per la ristrutturazione, l'adeguamento e miglioramento di strutture e per l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche finalizzate ai servizi degli Informagiovani (art. 35, 44 e 47 comma 5 e 7);
- contributi volti alla qualificazione delle attività degli spazi di aggregazione giovanile collocati sul territorio regionale, nonché per interventi edilizi, l'acquisto di immobili, attrezzature e arredi destinati agli spazi di aggregazione giovanile (articoli 44 e 47 comma 5 e 7).

Alla luce dei dati, delle valutazioni di contesto e dei risultati degli interventi attuati negli anni scorsi richiamati al punto 1, **la Regione individua prioritario consolidare ulteriormente, qualificare e sviluppare la rete degli spazi di aggregazione giovanile, articolati nelle varie forme sul territorio regionale, favorendo la realizzazione di nuovi spazi, la loro qualificazione e completamento, nonché la dotazione strumentale, che vedano le giovani generazioni direttamente coinvolte, per innescare processi di innovazione sociale di ampia portata.**

Tipologia di progetti ammissibili

1. interventi di nuova realizzazione di luoghi da dedicare alle attività (spazi di aggregazione giovanile) e dei loro spazi esterni;
2. interventi di ristrutturazione e riqualificazione dei luoghi già adibiti alle attività (spazi di aggregazione giovanile) e dei loro spazi esterni, nonché adeguamenti normativi (es. impianti elettrici, di areazione, ecc.);
3. qualificazione delle strutture (spazi di coworking, fab-lab, sale prove, spazi polifunzionali, Informagiovani e web radio - art. 35, 44 e 47 comma 5 e 7) sul piano della funzionalità logistica ed organizzativa, mediante acquisto di arredi interni ed esterni e/o allestimenti/potenziamenti tecnologici e strumentali (es. acquisizione di computer, notebook, stampanti, microfoni, mixer, potenziamento impianti, ecc.).

Soggetti attuatori

Ai sensi della L.R. 14/08 ed in particolare dell'art. 33 bis, i soggetti attuatori degli interventi regionali sono:

- le Unioni di Comuni
- i Comuni capoluogo di provincia, ove non siano inclusi in Unioni, che possono presentare progetti con riferimento al proprio ambito territoriale di riferimento.

Obiettivi prioritari per gli interventi anni 2021 e 2022

Nella selezione dei progetti da sostenere mediante contributi saranno considerati **prioritari i progetti che intervengono o realizzano spazi e servizi diffusi nel nostro territorio regionale, in grado di garantirne una adeguata funzionalità in vista della "ripresa post covid", considerati i seguenti obiettivi prioritari:**

1. realizzare progettualità in grado di dare concrete e rapide risposte alla comunità locale di riferimento;

2. sviluppare progettualità volte a consentire l'apertura degli spazi potenziandone le condizioni di fruizione in sicurezza sanitaria "covid -19";
3. attivare progettualità mirate a sperimentare e sviluppare servizi e tecnologie per i giovani, in grado di generare innovative risposte ai nuovi bisogni delle comunità, promuovendo pratiche collaborative e percorsi di co-progettazione nella gestione dei processi di sviluppo dell'intervento con la partecipazione diretta delle giovani generazioni;
4. realizzare progettualità in grado di sviluppare pratiche collaborative, per consentire la nascita di luoghi di partecipazione attiva, accoglienti e generativi di incontri; contenitori di molteplici progettualità con percorsi di co-progettazione nella gestione dei processi di sviluppo dell'intervento.

3. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sul capitolo di bilancio 71566 "Contributi in conto capitale ad enti locali e loro forme associative per interventi edilizi, acquisto, ristrutturazione e adeguamento immobili destinati a centri e spazi di aggregazione per adolescenti e giovani e per attrezzature e arredi. (Artt. 14, 44, 47, commi 4, Lett. b) e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" per il biennio 2021-2022, del bilancio finanziario gestionale 2021-2023.

B. CRITERI E MODALITA' PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

La Regione Emilia-Romagna, al fine di realizzare gli interventi previsti dalla L.R. 14/08 intende sostenere mediante la concessione di un contributo economico progetti che sviluppano le azioni prioritarie individuate al precedente punto A.2. Di seguito sono definiti i progetti ammissibili, i criteri di concessione, erogazione, revoca dei contributi, le modalità di presentazione delle domande e le relative scadenze, i requisiti previsti per l'ammissione a contributo, i criteri di valutazione, i termini di utilizzo dei contributi assegnati e le modalità della loro liquidazione e la rendicontazione dei progetti.

1. PROGETTI AMMISSIBILI E SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO

La Regione invita le **Unioni di Comuni e i Comuni capoluogo di provincia non inclusi in Unioni**, a presentare progetti di investimento per la realizzazione, lo sviluppo e la qualificazione di spazi di aggregazione giovanili (coworking, fab-lab, sale prove, spazi polifunzionali, Informagiovani e web radio) caratterizzati da interventi strutturali, al fine di garantirne una adeguata funzionalità in previsione della ripresa post covid, volti all'acquisizione/potenziamento di dotazioni strumentali e tecnologiche; alla qualificazione dei centri e degli spazi di aggregazione per adolescenti e giovani, attraverso interventi di realizzazione o ristrutturazione dei luoghi adibiti alle attività, nonché adeguamenti normativi; miglioramento delle strutture sul piano della funzionalità logistica ed organizzativa (es. impianti di aerazione, arredi, allestimenti tecnologici e riqualificazione di aree esterne di pertinenza degli spazi).

Potranno essere ammessi ai contributi i progetti che contengano almeno uno degli interventi sopra indicati.

Gli interventi non devono essere già conclusi alla data di presentazione della domanda e non possono essere stati **avviati i lavori e/o acquisite le dotazioni** anteriormente al 01.01.2021.

2. DURATA DEL PROGETTO

I soggetti richiedenti potranno presentare un unico progetto con l'indicazione della data prevista per l'inizio dell'intervento secondo le annualità 2021 e 2022.

Gli interventi finanziati:

- **nell'anno 2021 dovranno concludersi entro il 31.12.2021**, salvo proroga, da concedere da parte del Responsabile del Servizio competente per materia, su richiesta adeguatamente motivata dell'Ente attuatore, almeno un mese prima della conclusione prevista dell'intervento;
- **nell'anno 2022 dovranno concludersi entro il 31.12.2022**, salvo proroga, da concedere da parte del Responsabile del Servizio competente per materia, su richiesta adeguatamente motivata dell'Ente attuatore, almeno un mese prima della conclusione prevista dell'intervento.

3. COSTI AMMISSIBILI

Saranno considerate **ammissibili** ai fini del calcolo del contributo previsto dal presente Invito degli interventi in spesa investimento le seguenti tipologie di spesa comprensive di IVA:

- Impianti (specificare tipologia)
- Opere murarie
- Opere esterne di pertinenza dei centri e degli spazi di aggregazione
- Acquisizione dotazioni tecnologiche (specificare tipologia)
- Arredi interni ed esterni

- Attrezzature permanenti

purché facenti parte del patrimonio pubblico dell'Ente attuatore, ai sensi dell'art. 3, comma 18), lettera g) della L. 24 dicembre 2003, n. 350.

Sono inoltre da ritenersi ammissibili ai fini del calcolo del contributo le seguenti voci di spesa:

- le spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, perizie e consulenze tecniche e professionali, purché le stesse siano strettamente legate all'intervento e siano previste nel quadro economico;
- i costi per la sicurezza;
- l'Imposta sul Valore aggiunto, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non siano recuperabili.

Sono inoltre considerate **non ammissibili** ai fini del calcolo del contributo le spese di manutenzione ordinaria, l'assistenza tecnica ai software, la quantificazione economica delle spese per il personale, affitti, utenze ecc.

4. INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE

A seguito della valutazione dei progetti presentati, il contributo regionale, ai fini del calcolo percentuale, potrà essere concesso a fronte di una spesa **minima di € 20.000,00** e di una spesa **massima ammissibile di € 80.000,00**.

I contributi regionali saranno concessi a partire dalla percentuale **minima del 50%** fino alla percentuale **massima del 70%**, calcolate sul costo del progetto, ovvero sulla spesa massima ammissibile così come definita al precedente punto 3.

I contributi non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione, con altri contributi regionali per il medesimo progetto.

5. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Per la presentazione della domanda di contributo è necessario seguire i seguenti passaggi:

- a) I richiedenti dovranno compilare la SCHEDA PROGETTO (vedi fac-simile Allegato 1.1) utilizzando esclusivamente il servizio on line disponibile all'indirizzo:

<http://www.giovazoom.emr.it/bandi>

Tale scheda progetto dovrà essere compilata in ogni sua parte e salvata in formato pdf.

- b) La DOMANDA di contributo (VEDI FACSIMILE ALLEGATO 1), dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente il servizio online disponibile all'indirizzo <https://www.giovazoom.emr.it/bandi>, compilando la modulistica in ogni sua parte, corredandola della SCHEDA PROGETTO e di eventuali lettere di sostegno, pena la non ammissibilità alla fase istruttoria.

Nessun altro elaborato progettuale dovrà essere trasmesso alla Regione, se non espressamente richiesto.

Per l'accesso al servizio on-line è necessario che la persona che compila e invia la domanda telematicamente sia dotata di un'identità digitale SPID o Federa o di Carta di identità elettronica (CIE). - In caso di identità Federa, le credenziali di cui dotarsi devono avere le seguenti caratteristiche: - Livello di affidabilità ALTO; - Password policy DATI PERSONALI. - In caso di identità SPID, le credenziali di cui dotarsi devono essere di livello L2.

Se non si possiede già un'identità digitale, tutte le indicazioni su come acquisirla sono reperibili al seguente indirizzo:

<https://www.spid.gov.it/richiedi-spid> per SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale;

La domanda di contributo deve essere sottoscritta dal Rappresentante legale del Soggetto richiedente mediante firma digitale o firma autografa con allegata copia del documento di identità e costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

- c) Nel caso si avesse la necessità di rettificare meri errori materiali/sviste/refusi o inviare ulteriore documentazione a corredo della domanda già inviata, sarà necessario ripresentare integralmente la domanda richiedendone la riapertura per modificare o integrare i dati inseriti. Tale richiesta va inviata mediante PEC alla casella servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il termine di presentazione delle domande, specificando nell'oggetto "Richiesta di riapertura domanda L.R. 14/08 – Spesa investimento 2021/2022". In ogni caso sarà ritenuta valida e verrà considerata per la formazione della graduatoria esclusivamente la domanda inoltrata con data/ora di registrazione più recente.

L'assistenza tecnica alla compilazione della domanda potrà essere richiesta all'interno della procedura on line o alla casella di posta elettronica politichegiovani@regione.emilia-romagna.it

Per eventuali problemi tecnici relativi alla fase di acquisizione di identità digitale SPID, occorre invece fare riferimento al servizio assistenza del sito dedicato.

5.I. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo, presentata secondo le modalità sopradescritte e corredata della eventuale documentazione (in formato pdf) può essere inviata, accedendo alla piattaforma on-line, entro 53 giorni a partire dal giorno successivo alla data di approvazione dell'atto deliberativo di invito alla presentazione delle domande di contributo e deve pervenire improrogabilmente, pena l'esclusione, entro le ore 13,00 dell'ultimo giorno utile.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di ricezione della domanda sul servizio on-line.

Eventuali informazioni potranno essere richieste al Servizio Cultura e Giovani:

Rita Mammi tel. 051/5277696 telelavoro 051/6752245

e-mail: rita.mammi@regione.emilia-romagna.it

Camilla Carra tel. 051/5273407

e-mail camilla.carra@regione.emilia-romagna.it

Lucia Strusi e-mail lucia.strusi@regione.emilia-romagna.it

6. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Le domande pervenute saranno ritenute ammissibili se:

- pervenute entro la data di scadenza;
- presentate da soggetto ammissibile, ossia dalle Unioni di Comuni e dai Comuni capoluogo di provincia non inclusi in Unioni;
- compilate sull'apposita modulistica;

- complete delle informazioni e degli allegati richiesti;
- riferite ai progetti ammissibili indicati al punto B.1;

L'istruttoria prevede due fasi successive, la prima fase "istruttoria formale" e la seconda fase "valutazione di merito" in cui la seconda sarà messa in atto solo ed esclusivamente al superamento della prima.

6.I Prima fase: istruttoria formale

L'istruttoria formale – svolta dal gruppo istruttorio, nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, - è finalizzata al controllo preliminare delle proposte progettuali al fine di verificarne la correttezza formale, ossia la conformità ai requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti, alla ammissibilità dei progetti, alla completezza e regolarità della documentazione presentata. Qualora le domande risultino incomplete, carenti dei requisiti richiesti o comunque non presentate regolarmente, verrà notificato ai proponenti un preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990 contenente le motivazioni che giustificano il rigetto.

6.II Seconda fase: valutazione di merito

La valutazione di merito, finalizzata alla formulazione della graduatoria, sarà riservata alle sole proposte progettuali che avranno superato positivamente la verifica formale di ammissibilità (istruttoria formale) e verrà svolta sulla base dei criteri di valutazione elencati al successivo punto 7.

La valutazione di merito sarà svolta da un apposito nucleo di valutazione nominato dal Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Il nucleo di valutazione provvederà:

- all'attribuzione ad ogni singolo progetto del punteggio finale risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione definiti al punto successivo;
- alla definizione della graduatoria dei progetti per il biennio 2021 – 2022 di spesa investimento, sulla base del punteggio finale attribuito a ciascun progetto. Verrà definita una graduatoria per ciascuna annualità sulla base della valutazione degli interventi;
- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile, sulla base delle indicazioni riportate al precedente punto 3. Il nucleo di valutazione verifica la congruità e la coerenza delle singole azioni e può richiedere integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione inviata.
- alla formulazione della proposta di contributo da riconoscere ad ogni singolo progetto;
- alla determinazione dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Il nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili, per l'esame e la valutazione di eventuali variazioni sostanziali dei progetti finanziati.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formulazione delle graduatorie dei progetti ammessi a contributo, il Nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati:

N	CRITERIO	DESCRIZIONE	PUNTI FINO A
1	Coerenza e strategicità	Valutazione della rispondenza della proposta agli ambiti di intervento e gli obiettivi prioritari individuati dal presente Invito al punto A.2.	25
2	Tempistica dell'intervento	Valutazione dei fattori che concorrono a garanzia dei tempi celeri di realizzazione nell'ambito del livello di progettazione approvato (-progetto di fattibilità tecnica ed economica; - progetto definitivo, - progetto esecutivo)	20
3	Sinergie in una logica di rete	Valutazione del grado e delle forme di attivazione di collaborazione sinergica tra amministrazioni, enti del terzo settore e realtà private, attraverso percorsi di visione e impegni condivisi riguardanti i luoghi di intervento, in modo da rappresentare una organica e innovativa risposta	15
4	Svantaggio territoriale	Appartenenza alle aree territoriali individuate ai sensi della all'art. 17 del Regolamento CEE n. 1257/1999, come identificati dall'art. 3 della Direttiva n. 75/268/CEE riconosciuta con Direttiva n. 75/273/CEE del Consiglio della Comunità Europea, poi successivamente modificata con Decisione della Commissione, n. 89/251/CEE sulle Zone svantaggiate	5
5	Qualità della proposta progettuale per gli interventi: - interventi di nuova realizzazione di luoghi da dedicare alle attività (spazi di aggregazione giovanile) e dei loro spazi esterni; - di ristrutturazione e riqualificazione e dei loro spazi esterni nonché adeguamenti normativi;	Valutazione del grado di rispondenza degli interventi	15
6	Qualità della proposta progettuale per gli interventi sul piano della funzionalità logistica ed organizzativa, allestimenti/potenziamenti tecnologici e strumentali	Valutazione del grado di rispondenza degli interventi	10
6	Qualità delle pratiche collaborative	Valutazione della proposta rispetto all'attivazione di pratiche collaborative e percorsi di co-progettazione nella gestione dei processi di sviluppo dell'intervento con la partecipazione diretta delle giovani generazioni, volti a favorire nascita di luoghi di partecipazione attiva, accoglienti e generativi di incontri	10
	Totale		100

8. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E COMUNICAZIONE DELLA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

La Giunta regionale, entro 90 giorni dalla scadenza di presentazione delle domande, sulla base della verifica di ammissibilità tecnico-formale e della graduatoria dei progetti proposta dal Nucleo di valutazione, sulla base della griglia di valutazione di cui al punto precedente, con proprio atto provvederà:

- all’approvazione della graduatoria dei progetti di spesa investimento ammessi al contributo, comprensiva di quelli finanziabili e di quelli non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
- all’indicazione dell’elenco dei soggetti beneficiari del contributo per ciascun anno finanziario, da individuare anche sulla base della tempistica di realizzazione degli interventi indicata sulla scheda progetto e alla determinazione della percentuale di contribuzione;
- all’approvazione dell’elenco dei progetti non ammessi al contributo, con le motivazioni di esclusione.

A seguito dell’adozione della deliberazione di approvazione della graduatoria di cui al precedente punto, con successivo atto del Responsabile del Servizio competente per materia si provvederà per l’annualità 2021 all’assegnazione e concessione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto realizzatore presente nell’elenco, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, per l’annualità di riferimento, e all’assunzione dei relativi impegni di spesa, nel rispetto dei vincoli di bilancio;

Per l’annualità 2022 i progetti ritenuti ammissibili dovranno essere riconfermati attraverso l’invio di apposita scheda fornita dalla Regione, qualora non si rilevino variazioni sostanziali, tali da rendere necessaria la rideterminazione del contributo, il Dirigente del Servizio competente per materia provvederà all’assegnazione, concessione e impegno della spesa dei contributi stessi, a favore dei beneficiari presenti nell’elenco, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l’esito del presente procedimento, tramite invio della deliberazione di approvazione della graduatoria e dell’elenco dei progetti non ammessi a contributo.

9. LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi concessi saranno erogati con atti del dirigente regionale competente, in due tranches, su richiesta del soggetto beneficiario, tramite apposita modulistica, che sarà resa disponibile in sede di concessione e assunzione di impegno della spesa:

- una prima tranche, corrispondente al 50% del contributo concesso, fino alla concorrenza del 50% del costo del progetto, ovvero della spesa massima ammissibile individuata per ciascuno progetto;
- il saldo, previa presentazione della rendicontazione della spesa complessiva sostenuta, da far pervenire secondo le tempistiche che verranno definite negli atti seguenti.

10. RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

La documentazione di rendicontazione è costituita da:

Nel caso di lavori (interventi di ristrutturazione, riqualificazione e adeguamento normativo)

Richiesta primo acconto:

- ✓ atto di approvazione del progetto esecutivo, atto di affidamento dei lavori, rendicontazioni della quota del 50% del costo del progetto;
- ✓ nota di accompagnamento, comprensiva di una dichiarazione di conformità del progetto che si sta realizzando con quello ammesso al contributo, e una scheda di rendicontazione della spesa, contenente l'elenco dettagliato della documentazione fiscalmente valida e breve descrizione dei lavori svolti (fornite dalla Regione);

Richiesta saldo:

- ✓ certificato di regolare esecuzione e/o collaudo ai fini della rendicontazione della spesa a consuntivo sostenuta e della presa d'atto dell'avvenuta esecuzione dei lavori;
- ✓ nota di accompagnamento comprensiva di una dichiarazione di conformità del progetto con quello ammesso al contributo e scheda di rendicontazione della spesa, contenente l'indicazione del luogo di conservazione della documentazione fiscalmente valida e una breve descrizione dei lavori svolti. Tale modulistica sarà fornita dalla Regione.

Nel caso di forniture:

Richiesta primo acconto:

- ✓ atto di approvazione dell'impegno della spesa e contratto di aggiudicazione alla/e ditta/e fornitrice/i;
- ✓ nota di accompagnamento comprensiva di una dichiarazione di conformità del progetto con quello ammesso al contributo e scheda di rendicontazione della spesa, contenente l'indicazione del luogo di conservazione della documentazione fiscalmente valida e una breve descrizione dei lavori svolti. Tale modulistica sarà fornita dalla Regione.

Richiesta saldo:

- ✓ atto di attestazione della regolarità della fornitura ricevuta, contenente l'indicazione della spesa a consuntivo sostenuta, ai fini della presa d'atto dell'avvenuta consegna delle forniture;
- ✓ nota di accompagnamento comprensiva di una dichiarazione di conformità del progetto con quello ammesso al contributo e scheda di rendicontazione della spesa, contenente l'indicazione del luogo di conservazione della documentazione fiscalmente valida e una breve descrizione dei lavori svolti. Tale modulistica sarà fornita dalla Regione.

11. PRESENTAZIONE PER L'ANNO 2022 DEI PROGETTI GIÀ APPROVATI DALLA GIUNTA

I soggetti ricompresi nella graduatoria per l'annualità 2022, di cui al punto 7) che precede, dovranno confermare, su modulistica resa disponibile dalla Regione, se intendono realizzare il progetto assegnatario del contributo.

A fronte di variazioni rispetto ai progetti in precedenza presentati, sia relativamente alle tipologie di intervento che alla spesa, la Regione Emilia-Romagna si riserva di chiedere al soggetto beneficiario ulteriore documentazione utile alla valutazione del progetto, ovvero richiedere approfondimenti circa la documentazione presentata, riservandosi di rivalutare il contributo concesso ed eventualmente ridurlo, qualora ne emergesse la necessità.

Nel caso in cui:

- si determinassero rinunce e/o rimodulazioni dei costi dei progetti ammessi a finanziamento per le quali si rendessero disponibili risorse finanziarie, la Giunta, con proprio atto, provvederà ad assegnare tali risorse e a quantificare i contributi a favore degli interventi ricompresi nella graduatoria generale, ma non finanziabili per mancanza di risorse.
- la documentazione non venga presentata nei termini o risulti carente, al soggetto attuatore sarà assegnato un periodo di 7 giorni naturali consecutivi entro cui provvedere all'invio. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, si riterrà il soggetto rinunciatario.

12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari di contributi dovranno:

- completare le attività previste nell'Invito entro e non oltre il termine del 31 dicembre di ogni anno, salvo proroga, da richiedere da parte del Soggetto beneficiario almeno un mese prima della scadenza del termine di cui sopra;
- comunicare formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività;

Nel materiale informativo prodotto nell'ambito del progetto, sia esso di carattere tradizionale o multimediale, nonché in caso di promozione delle attività del progetto, dovrà essere data evidenza del cofinanziamento regionale concesso, utilizzando la dicitura "Con il contributo della Regione Emilia-Romagna – Vicepresidenza, Assessorato contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni secondo le indicazioni di utilizzo del logo regionale indicato al link:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/uso-del-logo-e-immagine-coordinata>

13. VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

La Regione procederà a verifiche amministrativo-contabili sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti, anche accedendo alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e della documentazione inerente alle attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare in qualunque modo le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

14. REVOCA E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Responsabile del Servizio competente per materia procederà alla revoca nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sul rendiconto inviato;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

15. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa;
- Oggetto del procedimento: “L.R. n. 14/08. Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani. Invito alla presentazione di progetti in spesa investimento per il biennio 2021-2022 realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo”;
- Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Marina Mingozi in qualità di Posizione Organizzativa Politiche Giovanili;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Invito e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall’art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);
- L’ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Segreteria del Servizio Cultura e Giovani;

La presente sezione dell’Invito vale a tutti gli effetti quale “Comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

16. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016.

1. Premessa

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all’utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi di spesa di investimento per attività a favore delle giovani generazioni.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- a) di accesso ai dati personali;
- b) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- c) di opporsi al trattamento;
- d) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

17. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 122/2019.

ALLEGATO 1)

FAC SIMILE DOMANDA – per concessione di contributi per progetti territoriali in spesa investimenti di realizzazione, sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili.

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Cultura e Giovani
Viale Aldo Moro, 38
40127 Bologna

Oggetto: domanda relativa a progetti territoriali in spesa investimenti per realizzazione, sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanile “L.R. n. 14/08. Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani. Invito alla presentazione di progetti in spesa investimento per il biennio 2021-2022 realizzati da Unioni di Comuni e Comuni capoluogo”.

Il sottoscritto/a _____

Codice Fiscale _____

in qualità di rappresentante legale del
Comune/Unione _____

sede legale _____ C.A.P. _____

Codice Fiscale _____

Città _____ Telefono _____

e-mail _____

chiede

la concessione del contributo per attività di spesa di investimento promosse dalle Unioni di Comuni e dai Comuni capoluogo di provincia non inclusi in Unioni - “L.R. n. 14/08. Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani. Invito alla presentazione di progetti in spesa investimento per il biennio 2021-2022 realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo”.

A tal fine:

dichiara

ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm. e consapevole di quanto previsto dal medesimo decreto in particolare all’art. 75 (Decadenza dai benefici) e all’art. 76 che stabilisce che “chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia”;

che l'organismo che legalmente rappresenta rientra tra i soggetti potenzialmente beneficiari dei contributi di cui in oggetto, così come indicato al punto B.1 - dell’Allegato A) della Delibera della Giunta regionale n. ____ del ____.

Allega SCHEDA PROGETTO 1.1) da procedura online

<http://www.giovazoom.emr.it/bandi>

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. Regolamento europeo n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data_____

Il Legale Rappresentante

Referente per l'intero progetto (nominativo)	
Comune/Unione	
Telefono	Cellulare
e-mail	

Allegato 1.1) SCHEDA PROGETTO per progetti territoriali in spesa investimenti di realizzazione, sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili



Vicepresidenza e Assessorato al contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica:
Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE

Tipologia di campi-informazione da inserire con procedura on-line per la scheda-progetto per progetti territoriali in spesa investimenti per realizzazione, sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanile "L.R. n. 14/08. Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani. Invito alla presentazione di progetti in spesa investimento per il biennio 2021-2022 realizzati da Unioni di Comuni e Comuni capoluogo".

Link di accesso:

<http://www.giovazoom.emr.it/bandi>

PROGRAMMAZIONE 2021/2022

1.SOGGETTO RICHIEDENTE

1.1 Soggetto richiedente/attuatore:

Per soggetto richiedente si intende il soggetto capofila, beneficiario delle risorse (nel caso di Unioni di Comuni è capofila della rendicontazione):

- Unioni di Comuni
- Comuni capoluogo di provincia

1.2 Soggetti coattuatore (inserire da 1 a 10 soggetti): (Solo nel caso di Unioni)

Per soggetto coattuatore si intende il Comune, inserito in Unione che è responsabile di un intervento dell'azione complessiva

1.3 Dichiarare se in possesso dei requisiti relativi ad Area svantaggiata (ai sensi della all'art. 17 del Regolamento CEE n. 1257/1999, come identificati dall'art. 3 della Direttiva n. 75/268/CEE riconosciuta con Direttiva n. 75/273/CEE del Consiglio della Comunità Europea, poi successivamente modificata con Decisione della Commissione, n. 89/251/CEE sulle Zone svantaggiate)

- ☐ sì
- ☐ no

1.4 Dichiarare quanto segue:

- ☐ esistono altre strutture rivolte ai giovani sul territorio
- ☐ non esistono altre strutture rivolte ai giovani sul territorio

Se esistono altre strutture indicare la denominazione dello spazio -----

2.TITOLO DEL PROGETTO

3. INTERVENTO

3.1) Tipologia di intervento: Selezionare da un menu a tendina una delle seguenti 3 tipologie di intervento e la relativa sottovoce

1. interventi di nuova realizzazione di luoghi da dedicare alle attività (spazi di aggregazione giovanile) e dei loro spazi esterni

2. interventi di ristrutturazione e riqualificazione dei luoghi già adibiti alle attività (spazi di aggregazione giovanile) e dei loro spazi esterni, nonché adeguamenti normativi (es. impianti elettrici, di areazione, ecc.);

3. qualificazione delle strutture (spazi di coworking, fab-lab, sale prove, spazi polifunzionali, Informagiovani e web radio -) sul piano della funzionalità logistica ed organizzativa, mediante acquisto di arredi interni ed esterni e/o allestimenti/potenziamenti tecnologici e strumentali (es. acquisizione di computer, notebook, stampanti, microfoni, mixer, potenziamento impianti, ecc.).

3.2) destinazione dell'intervento

Spazi di aggregazione destinati a:

- Fab-Lab
- Coworking
- Incubatore
- Radio web
- Skate park
- Informagiovani
- Sala Prove
- Spazio/centro di Aggregazione Polivalente (es. spazio polifunzionale con Informagiovani e Biblioteca Comunale)

4.CARATTERISTICHE IMMOBILE// OGGETTO DI INTERVENTO (questa sezione va compilata per ogni immobile oggetto di intervento)

4.1 Dati generali

frazione, via, numero civico _____

COMUNE _____

ANNO DI COSTRUZIONE: _____

PROPRIETA' IMMOBILE/I (ai sensi dell'art. 3, comma 18), lettera g) della L. 24 dicembre 2003, n. 350):

☐ Comune: _____

☐ Unione: _____

☐ Provincia: _____

4.2 Precedenti finanziamenti statali e/o regionali utilizzati per lo stesso edificio negli ultimi 3 anni:

FINANZIAMENTI STATALI:

tipologia di intervento: _____

importo del finanziamento ricevuto: € _____ anno: _____

FINANZIAMENTI REGIONALI:

tipologia di intervento: _____

importo del finanziamento ricevuto: € _____ anno: _____

4.3 Altri spazi in dotazione e contesto:

☐ PALESTRA ☐ SPAZI ALL'APERTO ☐ ALTRO: _____

- LA STRUTTURA HA SEDE IN UN CONTESTO: ☐ urbano ☐ periferico ☐ provinciale
- ALTRE STRUTTURE O UFFICI PRESENTI NELL'IMMOBILE IN CUI HA SEDE LO SPAZIO: (uffici comunali, biblioteche, spazi di aggregazione per giovani o anziani, sedi di imprese o aziende, centri culturali e di ricerca, altro da specificare...): _____

4.4 Altre informazioni a corredo:

- Rete WI-FI: _____
- Postazioni Computer. Indicare il numero: _____
- Sala/e riunioni. Numero sale: _____ Capienza: _____
- Sala/e videoconferenze e proiezioni. Numero sale: _____ Capienza: _____
- Sala/e per spettacoli dal vivo (teatro, musica, performing arts, altro). Numero sale: _____ Capienza: _____
- Studio registrazione audio/video. Numero e video: _____
- Aule laboratori. Indicare numero, tipologia ed eventuali macchinari specifici presenti: _____

5. DESCRIZIONE INTERVENTO

5.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche e degli obiettivi dell'intervento (Se Unione specificare per ogni singolo progetto presentato)

Descrivere il contesto in cui si inserisce l'intervento oggetto del finanziamento, evidenziando gli elementi di innovazione dello stesso per la ripresa post Covid.

5.2. Descrizione sintetica di come l'intervento sia in grado di dare concrete e rapide risposte alla comunità locale (max 10 righe)

Inserire l'indicazione della coerenza e della rilevanza dell'intervento in relazione agli obiettivi del bando, alle tipologie di intervento ed alle modalità di realizzazione in merito al contesto di ripresa a seguito della pandemia

5.3. Descrizione sintetica di come la progettualità è in grado di potenziare le condizioni di fruizione nel rispetto della sicurezza sanitaria "covid -19" (max 10 righe)

5.4. Indicare la strategicità della struttura nell'ambito territoriale e la tempistica di attuazione dell'intervento anche in relazione al punto 7 che segue (max 10 righe)

Inserire l'indicazione della rilevanza del luogo oggetto di intervento per il contesto e la tempistica di riferimento

5.5. Indicare se si prevede l'attivazione di sinergie e collaborazioni tra amministrazioni, enti del terzo settore e realtà private, in una logica di rete, attraverso la condivisione del medesimo intervento attraverso percorsi di visione condivisa, in modo da rappresentare una organica e innovativa risposta, da documentarsi con precise intese territoriali tramite lettere di sostegno da allegare alla domanda (max 10 righe)

Inserire la documentazione relativa a intese territoriali

5.6 Indicare se è stata prevista l'attivazione di percorso partecipativo dei giovani del territorio in riferimento allo spazio che si vuole realizzare e dettagliare il la pratica di coprogettazione (max 10 righe)

6.BUDGET SUDDIVISO PER VOCI DI SPESA (COSTO TOTALE BUDGET MIN 20.000,00 – MAX 80.000,00)**QUADRO ECONOMICO**

CATEGORIE DI LAVORI	COSTI
1 IMPIANTI (SPECIFICARE TIPOLOGIA)	
2 OPERE MURARIE	
3 ACQUISIZIONE DOTAZIONI TECNOLOGICHE (SPECIFICARE TIPOLOGIA)	
4 ACQUISIZIONE ARREDI E ATTREZZATURE PERMANENTI	
5 ALTRO (SPECIFICARE)	
A. TOTALE	
B. COSTI DELLA SICUREZZA	
IVA% su voci A e B	
SPESE TECNICHE (*)	
ALTRE SOMME A DISPOSIZIONE (*)	
IMPORTO TOTALE INTERVENTO	
(*) al lordo degli oneri di legge	
CONCORSO FINANZIARIO ENTE ATTUATORE (MIN. 30% - MAX 50% DEL COSTO TOT.)	
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA RER (MIN. 50% MAX 70% DELLA SPESA MASSIMA AMMISSIBILE)	

7.ORDINE DI PRIORITA' PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**7.1 Data prevista inizio e fine dell'intervento**ANNO 2021 ☐ANNO 2022 ☐

CUP: _____

7.2 PER OPERE MURARIE/ IMPIANTI ECC. INDICARE STATO DI PROGETTAZIONE E ALLEGARE ATTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTOPROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA
ED ECONOMICA ☐

PROGETTO DEFINITIVO	☐
PROGETTO ESECUTIVO	☐
7.3 PER ACQUISIZIONE ARREDI/TECNOLOGIE ECC. ALLEGARE ATTO DI ASSUNZIONE DELL'IMPEGNO DELLA SPESA QUALORA DISPONIBILE	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianni Cottafavi, Responsabile del SERVIZIO CULTURA E GIOVANI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/357

IN FEDE

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/357

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 716 del 17/05/2021

Seduta Num. 24

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi